

Al G7:

Noi, movimenti e persone del Sud e del Nord globale, ribadiamo la nostra richiesta urgente e di lunga data che il G7 fornisca ai Paesi in via di sviluppo **finanziamenti per il clima adeguati, incondizionati, nuovi e aggiuntivi, pubblici e non creatori di debito**. Ricordiamo al G7 che il pagamento dei finanziamenti per il clima è un obbligo basato sulle loro emissioni storiche e continue, che li rendono i maggiori responsabili dei cambiamenti climatici e dei loro impatti. Si tratta inoltre di un impegno giuridicamente vincolante ai sensi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Ci rifiutiamo di accettare la scusa che i Paesi del Nord globale non dispongono di fondi pubblici adeguati per erogare i trilioni necessari a rispettare i loro obblighi. Nel 2022, i [Paesi del G7 hanno speso oltre 1.000 miliardi di dollari per finanziare guerre e conflitti](#). Solo dal 2020 al 2021, i Paesi del G7 hanno impegnato un totale di [316 miliardi di dollari](#) in **sussidi pubblici per i combustibili fossili**. I governi del Nord globale hanno il potere di **reindirizzare questi fondi** per lo sviluppo e i finanziamenti per il clima e di **raccogliere di più tassando le loro élite e le loro aziende** - molte delle quali sono i maggiori profittatori e inquinatori globali - per raccogliere fondi per i finanziamenti per il clima.

Chiediamo che il G7 dia priorità alle discussioni sui finanziamenti per il clima in occasione del prossimo 50° vertice. Lo scorso aprile, a Torino, i ministri del clima, dell'energia e dell'ambiente del G7 hanno chiesto "un'azione urgente e rafforzata a tutti i livelli, in tutti i settori e in tutti i Paesi, per realizzare la trasformazione verso economie nette a zero, circolari e positive per la natura". Ma questo appello suona vuoto senza che il G7 fornisca adeguati finanziamenti per il clima.

Il G7 deve adottare misure immediate per fornire finanziamenti per il clima che siano 1) pubblici - gli investimenti privati non devono e non possono essere un sostituto dei finanziamenti pubblici, che sono vitali per l'azione per il clima; 2) adeguati - basati sui bisogni dei Paesi in via di sviluppo; 3) privi di condizionalità che violino l'autodeterminazione dei Paesi in via di sviluppo; 4) nuovi e aggiuntivi rispetto ad altri impegni finanziari permanenti dei Paesi sviluppati, come l'assistenza ufficiale allo sviluppo. Il G7 deve pagare i trilioni di dollari che deve sotto forma di sovvenzioni, invece di prestiti che devono essere rimborsati con gli interessi, poiché i prestiti sono contrari al principio alla base di questo obbligo.

Ogni ritardo si traduce in perdite e danni che causeranno immense sofferenze umane e costeranno di più a lungo termine. Le recenti disastrose inondazioni a [Dubai](#) e nel [sud del Brasile](#) ci ricordano che l'erogazione di finanziamenti per il clima non è mai stata così urgente. È ormai tempo che il G7 mantenga gli impegni presi nell'ambito dell'UNFCCC. Con l'avvicinarsi della scadenza per il nuovo obiettivo collettivo quantificato, è ora che il G7 aumenti i propri impegni e fornisca un importo di gran lunga superiore alla [promessa fallita di 100 miliardi di dollari all'anno](#).



Firmato da xxxx movimenti sociali e organizzazioni popolari di tutto il mondo.

